

→ **I servizi** Dalle poste agli autobus prevista una gestione diretta di privati e volontari

→ **Il premier** ama definirsi conservatore dal volto buono e vuole far dimenticare la scure dei tagli

Meno Stato più potere alla gente Da Liverpool parte la svolta di Cameron

«Potere alla gente». Con questo slogan il premier britannico vuole consegnare ai cittadini la gestione di importanti servizi pubblici: dagli uffici postali agli autobus. E, così, far dimenticare i drastici tagli.

GIANLUCA ZUCHELLI

LONDRA
g.zucchelli@gmail.com

Uffici postali, librerie, autobus: basta col monopolio statale, che li gestisce direttamente la gente! È questo il progetto di «Big Society» che David Cameron ha rilanciato in un discorso pubblico a Liverpool. E sarà proprio Liverpool una delle prime quattro aree del progetto pilota in Inghilterra, insieme alla Cumbria, un municipio londinese (Sutton) e Windsor.

Tutto quel parlare di tagli e ancora tagli: alla spesa sanitaria, ai sussidi statali, ai posti di lavoro,

Progetto pilota
Si chiama Big Society e interesserà 4 aree dell'Inghilterra

stavano dipingendo sulla faccia del leader Tory la maschera di Margaret Thatcher. Proprio lui che ama presentarsi come il conservatore dal volto buono. La svolta di Liverpool riporta Cameron sul terreno illuminato e liberale che gli è congeniale. Un filone di pensiero alla Toqueville che strizza l'occhio agli alleati liberaldemocratici.

Chi finanzierà la libreria gestita dai volontari? Si chiedono l'opposizione laburista e i gruppi del volontariato. «I ministri sono al lavoro» è la stringata risposta del premier.

Lo slogan di Cameron «Potere alla gente» non era stato particolar-

mente trainante. Il suo elettorato conservatore lo capiva poco. Gordon Brown la campagna-contro se l'è fatta da solo, bastava soffiare sul castello di carta per buttarlo giù. Ma l'ex allievo di Eton ha l'ambizione di passare alla storia con un grande progetto e ancor di più vuole spostare l'attenzione della vita politica dalla cappa depressiva dei tagli e dallo spettro dei britannici che continuano a morire in Afghanistan.

IL DECENTRAMENTO

Del resto il Regno Unito già vive esempi di decentramento dei servizi pubblici. Gli uffici postali locali gestiti dai tipici emporio locali, per non parlare della forza del volontariato nella scuola. Le scuole confessionali sono in parte finanziate dallo stato, dalle comunità religiose di appartenenza e da chi le frequenta ma senza obbligo per chi non può. In una Londra dove i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, mandare un figlio a scuola statale significa sempre più spesso inserirlo all'ultimo gradino della piramide sociale, dove la prima preoccupazione per l'insegnante è assicurarsi che i ragazzi abbiano fatto colazione, lascia perdere se hanno fatto i compiti o hanno ricordato di portare i libri e la cartella. Questa è la regola, tranne rari esempi dove la pre-iscrizione diventa una corsa ad ostacoli che inizia quando nasce il bambino, ovviamente nel quartiere giusto. Chi può pagare manda i figli alla scuola privata, chi non può abbraccia un'appartenenza religiosa e, se in grado di dimostrarla, avrà scuole più rinomate e generalmente affidabili, gratuite, per i propri figli. Adesso Cameron vuole trasferire il modello scuola gestita dalla base sulle poste, i trasporti, le librerie. Ci saranno i medesimi contraccolpi rispetto alla equità e coesione sociale? Un rischio da correre viste le eco-



Foto di Nick Wilkinson/Epa-Ansa

Il premier britannico David Cameron

FRANCIA

Spese pazze in trasferta Sotto accusa ministra di Sarkozy

— Suite extra lusso, massaggi e gite in elicottero: a finire nel mirino in Francia, questa volta, sono le spese della ministra dell'Insegnamento superiore e della Ricerca, Valerie Pécresse, dopo le polemiche dei giorni scorsi legate alle «spese pazze» dei ministri.

Secondo il sito internet Rue89, durante una visita ufficiale in Giappone per il G8 della Scienza e della Tecnologia, nel giugno 2008, cioè «prima della crisi, quando i membri del governo approfittavano dei piccoli e grandi privilegi della République», Pécresse ha soggiornato con i suoi collaboratori in un albergo di superlusso a Okinawa. Ha scelto la Crown Suite, «la più bella», scrive Rue89. Costo di due notti? 1.564 euro. Mentre i collaboratori hanno avuto diritto a stanze da 556 euro per le due notti.

nomie di scala che il suo progetto realizzerebbe. I volontari non si pagano e non esigono profitti. Il governo di colazione vuol riequilibrare la sua immagine, dire addio al volto arcigno dei tagli ai servizi, ai posti di lavoro e ai benefit che il governo laburista aveva generosamente distribuito.

TAGLI E CRISI

La gente comune è stritolata fra uno stato assistenziale che si sgretola e un'economia di mercato sempre più spietata. Cinicamente c'è chi nota che sbarca meglio il lunario chi sopravvive di benefit rispetto a chi ha uno stipendio da assistente sociale o da segretaria. Ancor più preoccupante la frizione che la disoccupazione di massa crea fra i britannici e gli immigrati, specialmente dell'Est europeo, visti come quelli che «hanno rubato il lavoro agli inglesi». In realtà avevano accettato i posti rifiutati dai locali. Ora c'è chi vorrebbe cacciarli via ma gli Eastern Europeans non hanno alcuna intenzione di andarsene. ❖